



univet



GUIDA PER IL PAZIENTE ALLERGICO AL POLLINE

POLLINE DI GRAMINACEE

Le graminacee sono una famiglia di piante allergeniche molto diffuse che crescono non solo in prati e pascoli, ma anche in zone incolte, su terreni coltivati o lungo i margini di strade e sentieri; in altri termini, crescono quasi dappertutto dal livello del mare alle zone montuose. **Le graminacee** fanno tradizionalmente parte del prato di qualsiasi giardino e **sono le responsabili della maggior parte delle allergie al polline.**

Sebbene il livello massimo di impollinazione coincida con i mesi di aprile, maggio e giugno, nel nostro paese è **possibile riscontrare la presenza di pollini di graminacee per 10 mesi all'anno.** Esiste uno stretto rapporto tra il clima e l'impollinazione delle graminacee. Infatti se le piogge sono abbondanti, la concentrazione di polline in primavera è maggiore.

POLLINE DI ERBE INFESTANTI (“erbacce”)

Le **erbe infestanti** crescono nelle zone sabbiose, nelle pianure, lungo i bordi delle strade e intorno ai campi coltivati. La maggior parte delle piante che costituiscono questo gruppo ha il picco di impollinazione in estate, sebbene ci siano eccezioni quali la parietaria, che, oltre a essere la specie che provoca più allergie, ha un periodo di impollinazione piuttosto lungo (da marzo a ottobre).

POLLINE DEGLI ALBERI

Il periodo di impollinazione degli alberi di solito è corto, quindi i pazienti presentano generalmente manifestazioni cliniche solo per brevi periodi di tempo.

L'impollinazione si verifica prima, durante o subito dopo la comparsa delle foglie, perciò, in climi moderati, si conclude quasi alla fine della primavera, quando gli alberi sono ormai pieni di foglie. Tra gli alberi con i pollini maggiormente allergenici spiccano l'olivo e il salice.

RACCOMANDAZIONI PER LIMITARE L'ESPOSIZIONE AL POLLINE

- Durante l'epoca dell'impollinazione, evitare di portare il proprio cane in zone dove la vegetazione è abbondante, soprattutto nelle prime e nelle ultime ore del giorno.
- Ventilare la casa nelle ore centrali del giorno o di notte.
- Evitare situazioni di elevata esposizione ai pollini per il cane, come per esempio tagliare il prato o entrare in luoghi saturi di polline come i granai.
- Quando si viaggia in macchina, tenere i finestrini chiusi.
- Evitare le gite in campagna, i parchi e le zone verdi in epoche di maggior esposizione ai pollini, soprattutto nelle giornate secche, calde e con molto vento..